Comune di Levico Terme
Provincia di Trento
Prot. 0012869 26/08/2016
Classificazione: 2. 3. 0
Fascicolo: /
A

Levico Terme, 25/08/2016

Gruppo Consiliare: Impegno per Levico

ORDINE DEL GIORNO: URBANISTICA.

PREMESSA

Le scelte urbanistiche di Levico Terme sono ormai campo di profonde discussioni e scontri da diversi decenni. Scelte che possono e non essere condivise, in funzione di una visione politica, hanno comunque profondamente modificato l'assetto urbanistico del nostro paese. La tendenza che si osserva è che vi sia una mancanza di riflessione globale sullo sviluppo economico - territoriale del nostro paese. Infatti, l'urbanistica e lo sviluppo economico pubblico - privato vanno a pari passi, in un paese turistico come il nostro, e l'uno non può prescindere dall'altro.

È noto che il PRG è uno strumento urbanistico che regola l'attività edificatoria all'interno di un territorio comunale, di cui ogni comune italiano deve dotarsi, ai sensi di legge. L'attuale PRG del Comune di Levico Terme risale orami al 2004. Prima adozione: *deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 4 dicembre 2002*. Adozione definitiva: *deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30 aprile 2003*. Approvazione: *deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 1738 del 30 luglio 2004*. Pubblicazione: *Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 33 Supplemento n. 2 del 17 agosto 2004*. Da tale adozione sono ormai passati 12 anni. È altrettanto noto come all'interno del PRG vi siano alcune situazioni da ridefinire e variare, sia sulla base delle scelte programmatiche di sviluppo urbanistico introdotte dalla politica nell'ultimo decennio, sia alla luce delle nuove leggi in materia di tributi (IMIS). Anche le leggi provinciali in materia urbanistica sono profondamente cambiate rispetto a quelle che erano in vigore durante l'attuazione dell'attuale PRG di Levico Terme. La L.P. 4 agosto 2015, n. 15 - Legge provinciale per il governo del territorio – ha modificato la filosofia di pensiero in merito allo sviluppo del territorio.

La medesima L.P. al Titolo I introduce le Disposizioni introduttive, ove al Capo I indica le Disposizioni generali, finalità e principi. In particolare l'Art. 1 e l'Art 2 dettano

l'oggetto della legge e le finalità della legge e i principi generali; come riportato in seguito:

Art. 1
Oggetto della legge

1. Con questa legge la Provincia autonoma di Trento, nell'esercizio della propria competenza primaria in materia di urbanistica, di piani regolatori e di tutela del paesaggio prevista dallo Statuto speciale e in coerenza con i principi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), detta disposizioni per il governo e la valorizzazione del territorio provinciale, definendo, in particolare:

a) la tipologia, gli obiettivi, i contenuti, i procedimenti di formazione e gli effetti degli strumenti di pianificazione territoriale e dei piani attuativi;

b) la disciplina della tutela e della valorizzazione del paesaggio, con l'indicazione delle specifiche competenze di Provincia, comunità e comuni e con l'individuazione degli strumenti volti a garantire elevati livelli di qualità del paesaggio urbanizzato, agrario e naturale;

c) la disciplina in materia di edilizia.

2. Questa legge è citata usando il seguente titolo breve: "legge provinciale per il governo del territorio 2015".

Art. 2
Finalità della legge e principi generali

1. Questa legge persegue le seguenti finalità e s'ispira ai seguenti principi:

a) garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione del sistema delle risorse territoriali e del paesaggio provinciali per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti;

b) promuovere la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente;

c) assicurare lo sviluppo e la coesione sociale del territorio provinciale nel quadro dei processi di sviluppo nazionale ed europeo e nella crescita e salvaguardia identitaria e culturale locale;

d) accrescere la competitività del sistema territoriale provinciale, anche mediante la semplificazione delle procedure di pianificazione e di rilascio e accertamento dei titoli abilitativi, e mediante la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nelle procedure urbanistiche ed edilizie;

e) perseguire nel territorio provinciale un sistema di insediamenti equilibrato, promuovendo la sinergia, l'integrazione e l'accessibilità tra i diversi territori;

f) prevedere che la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale avvenga nel rispetto dei principi di sussidiarietà, partecipazione e valutazione, assicurando il confronto tra Provincia, comunità e comuni, la coerenza delle scelte e l'integrazione e l'aggiornamento del sistema della pianificazione territoriale;

g) perseguire il recupero degli insediamenti esistenti al fine di riqualificare il paesaggio e di limitare il consumo di suolo, anche mediante un'equa ripartizione tra i proprietari degli immobili dei diritti edificatori e degli oneri derivanti dalla pianificazione.

Le profonde modifiche, in ambito urbanistico, introdotte dalla precedente L.P., non possono che proci nelle condizione di un attento riesame dell'attuale PRG di Levico Terme; al fine di "adeguarci" ai nuovi principi introdotti dalle nuove leggi Provinciali in materia urbanistica.

Tale strumento urbanistico, vista la sua plurima valenza e sensibilità, deve essere condiviso da tutti. Diventa quindi fondamentale intraprendere un percorso di progettazione partecipata con tutti i gruppi consigliarli. Percorso che fino ad oggi, nonostante le dichiarazione politiche, non è stato ad oggi condiviso.

Diventa quindi necessario sottolineare come vi sia l'urgenza di rivedere tale strumento urbanistico, al fine di creare uno strumento di valutazione efficace e oggettivo. Tale disamina del PRG, oltre a riguardare la riorganizzazione e modifica dei vari ambiti d'intervento (riorganizzazione e valorizzazione ambientale della fascia lungolago - riorganizzazione dei servizi essenziali alla vivibilità urbana ecc..), si propone come strumento fondamentale per il controllo paesaggistico di un ambito territoriale molto delicato come il nostro.

Infatti, viste le difficoltà oggettive di redazione di progetti d'iniziativa mista pubblico - privata, è auspicabile scegliere uno strumento urbanistico che garantisca una regia pubblica di orientamento e verifica sulle iniziative private data la notevole valenza turistica del luogo, contrapposta alle prerogative fondamentali di tutela dell'ambiente naturale e di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio.

CHIEDIAMO A SINDACO E GIUNTA

a) Qualsiasi valutazione e/o scelta urbanistica, di rilevanza comunale anche di iniziativa pubblica – privata, venga dapprima condivisa all'interno della Commissione Consigliare Permanente di competenza.

b) Venga affidato l'incarico, alla Commissione Consigliare Permanente di competenza, di riesamina del Piano Regolatore Comunale (PRG), al fine di individuarne le criticità e introdurre delle linee guida strategiche per lo sviluppo e la salvaguardia del nostro territorio.

I consiglieri comunali di Impegno per Levico

Emilio Perina, Efrem Filippi, Romano Avancini, Tommaso Acler.